



## LAVORO AGILE 450 EURO AI LAVORATORI DELL'ATENEO

Si è conclusa, al momento, la lunga trattativa con l'Amministrazione dell'Ateneo per trovare una concreta soluzione alle richieste poste dalle scriventi Organizzazioni Sindacali Rappresentative sui vari aspetti riguardanti l'attività svolta nella forma del lavoro agile dalla maggioranza dei tecnici-amministrativi e bibliotecari della Sapienza.

Pur confermando la necessità di giungere nel minor tempo possibile alla definizione di un regolamento che permetta l'erogazione dei buoni pasto già dai prossimi mesi, si è convenuto di concordare un pagamento forfettario per i cinque mesi che vanno da marzo a luglio.

L'accordo prevede 60 euro al mese per quanto riguarda il rimborso per coloro che non hanno avuto la corresponsione dei buoni pasto nei mesi che hanno lavorato in modalità smart-working, nonché ulteriori 30 euro al mese quale rimborso forfettario per le spese di collegamento e per l'utilizzo della propria strumentazione informatica.

Coloro che nei mesi indicati hanno lavorato in presenza ed hanno pertanto usufruito normalmente del pagamento dei buoni pasto, percepiscono comunque il rimborso di 30 euro al mese per ciascuno dei cinque mesi indicati.

Le cifre indicate, 60 euro più 30 euro, sono da considerarsi cifre pressoché nette, in quanto la tassazione influirà all'incirca intorno a 5 euro al mese (perciò nette si considerano 85/86 euro al mese per ognuno dei cinque mesi).

Verificata la volontà comune di concordare su un indennizzo per i mesi trascorsi, occorre però riprendere da subito la trattativa per stabilizzare il pagamento dei buoni pasto, per definire un'indennità per l'utilizzo di mezzi informatici propri (fino a quando Sapienza non potrà fornirli a tutto il personale) e per regolamentare l'attività, ormai ordinaria, di lavoro agile, definendo tra l'altro le norme che riguardano la sicurezza, gli orari e il diritto alla disconnessione.

È bene ribadire che lavorare in modalità remota pur non comportando né un minore impegno, né un minore orario, non permette di valutare eventuali ore in eccedenza e quindi il riconoscimento della retribuzione di eventuale lavoro straordinario.

Paradossalmente ci si potrebbe trovare nella condizione di un aumento del lavoro con la contemporanea diminuzione della retribuzione.

Il lavoro agile è un'opportunità formidabile per coniugare produttività, buona flessibilità e sostenibilità ambientale e sociale, inclusione e conciliazione vita-lavoro.

Per fare questo bisogna però restituire la materia alla contrattazione.

Per questo è urgente un confronto serrato per la definizione del Piano Operativo del Lavoro Agile previsto dalla legge di conversione del decreto "Rilancio" che dovrà essere emanato entro la fine dell'anno per consentire l'attivazione di lavoro agile per almeno il 60% del personale.

Su questo da subito a settembre dovrà ripartire la contrattazione.

Torniamo pertanto quanto prima al tavolo delle trattative per verificare, anche alla luce di ulteriori sicuri risparmi, la disponibilità di salario accessorio e la parte di welfare riguardante il personale ancora da definire, nonché le altre questioni in sospeso.

Tra queste vogliamo ricordare le progressioni di carriera da una categoria a quella superiore, per le quali abbiamo chiesto all'Amministrazione una bozza di Regolamento, per accelerarne il più possibile i tempi di realizzazione, e del quale siamo ancora in attesa.

La normativa riguardante il lavoro agile sta nel frattempo evolvendosi alla luce delle ultime più recenti disposizioni partite dalla Legge di conversione del decreto "Rilancio" che determina un



contingente del 50% di lavoratori in lavoro agile calcolato sul totale di lavoratori le cui attività possono essere svolte in modalità da remoto.

L'amministrazione ci ha anticipato il testo della circolare che sta per emanare alla luce delle nuove regole e che comunque dovrà tenere conto anche del DPCM che sarà emanato nelle prossime ore sul prolungamento dello stato di emergenza fino al 15 Ottobre nonché della circolare emessa dal Ministro della Funzione Pubblica di cui fa parte integrante il protocollo d'intesa con le Organizzazioni Sindacali.

Le nuove disposizioni varranno dal **1 Settembre** mentre per il mese di Agosto rimangono in vigore le attuali regole.

Le principali richieste di modifica proposte e sulle quali l'amministrazione ha dato disponibilità di accoglimento sono:

- Una più puntuale definizione del contingente del 50% del personale in lavoro agile riferita al contingente complessivo delle strutture, logicamente calcolato sul personale le cui attività possono essere svolte con questa modalità di lavoro;
- La possibilità anche per i lavoratori che utilizzano l'istituto della turnazione di utilizzare la modalità di lavoro da remoto;
- Pur apprezzando l'ipotesi per chi si reca sul posto di lavoro di concordare con il proprio responsabile una flessibilità maggiore di quella ad oggi prevista per l'ingresso e l'uscita abbiamo ribadito la necessità di contrattare al più presto nuove flessibilità e nuove regole. Se infatti riconosciamo la necessità in una fase emergenziale di sperimentare modalità più flessibili non possiamo che ribadire l'importanza e gli obblighi della contrattazione.

L'amministrazione ha confermato la disponibilità di rispettare il contratto nazionale, inserendo a verbale della seduta l'impegno ad incontrarsi se si dovesse presentare la necessità di modificare la flessibilità dell'orario di lavoro.

In riferimento alle restanti risorse economiche destinate al welfare per l'anno 2020, abbiamo deciso che nel prossimo incontro verranno definiti i criteri di distribuzione per aiutare e sostenere il personale che in questo periodo di emergenza ha subito maggiori disagi, destinando le relative risorse a chi ne ha più bisogno.

Ci sembra che alla fine di una lunga trattativa si può a nostro parere affermare che quando c'è la volontà di trovare un punto di equilibrio l'amministrazione e le parti sociali sono in grado, pur in un momento di estrema difficoltà, di trovare soluzioni soddisfacenti per tutti.

Dobbiamo dare atto all'Amministrazione di aver accolto nello spirito pur con le proprie convinzioni le ragioni che abbiamo rappresentato, speriamo che tale atteggiamento accompagni nel futuro le relazioni sindacali.

Auguriamo a tutte e a tutti buone ferie.